

alcuni ora grossi, ora tenui rinforzi di gente Franzese, spediti da Nizza, Villafranca, e Monaco; ma non s' udiva già, che nella Provenza e nel Delfinato si facesse gran massa di soldatesche nè armamento tale, che fosse capace di divertire le forze de' Tedeschi, caso che tentassero daddovero un' irruzione nel Genovesato. I principali pensieri della Corte di Francia erano rivolti più che mai in questi tempi a i Paesi bassi, dove in fatti era il gran teatro della guerra; il che teneva in un continuo batticuore il Governo e Popolo di Genova. Anche gli aiuti di Spagna consistevano in sole voci di gran preparamento, e però in sole speranze e promesse. E intanto il Reale Infante *Don Filippo*, e il *Duca di Modena*, deposti per ora i pensieri marziali, se ne andarono a passare il verno in sollazzi nella Città di Sciamberry. Ma poco vi si fermò il Duca, perchè nel furore del verno, e ad onta de' ghiacci e delle nevi, si portò per gli Svizzeri e Grigioni a Venezia a visitare la sua Ducal Famiglia; e di là poi nel Marzo si restituì in Savoia.

SCORSERO i primi Mesi del presente Anno senza riguardevoli novità; giacchè non meritano d' aver luogo in questi brevi Annali alcuni vicendevoli tentativi fatti da i Gallispani per sorprendere Savona ed altri Luoghi o della Riviera di Ponente, o delle montagne Piemontesi, ed altri fatti da gli Austriaco-Sardi, per tornare ad impadronirsi di Voltri. Così ne' Paesi bassi niun' altra considerabil azione seguì, fuorchè in vicinanza di Berg-op-Zoom, dove conducendo i Franzesi con buona scorta un gran convoglio di munizioni da bocca e da guerra, dopo la metà di Marzo furono assaliti da un più possente corpo di Collegati, e messi finalmente in rotta con perdita di molta gente e roba. Venuta la Primavera il General Comandante Austriaco *Condi Broun* sempre più dava a credere di voler portare la guerra verso Sarzana e la Spezia: al qual fine de' grossi Magazzini di biade e fieno si fecero a Fornovo, Berceto, e Borgo Val di Taro. S' inoltrò anche a Varese, Terra del Genovesato, un gran Corpo di sua gente. Ma per condurre un' Armata di là dall' Apennino col necessario corteggio d' artiglieria, foraggi, e viveri, occorreano migliaia di muli; e di questi restava anche a farsi in gran parte la provvisione: disgrazia, che non fu la prima ed unica, per cui sono ite talvolta in fumo le ben pensate idee ed imprese de' i Generali Austriaci. A queste difficoltà, che impedivano l' avanzamento dell' armi Tedesche probabilmente s' aggiunse qualche motivo e riflesso segretamente comunicato dalla Corte Cesarea al suddetto Conte di Broun, per cui quantunque egli facesse dipoi varie mostre di portare la guerra nel cuore del Genove.